

Settore politiche sociali, di inclusione e pari opportunità

Domanda nr. 5187391

Bando nr. 1775

Bando per la presentazione di progetti rivolti alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni ed alla violenza di genere – annualità 2025-2026

Atto di riferimento: Delibera della Giunta Regionale n. 1143 del 17/06/2024

DOMANDA DI CONTRIBUTO

STAMPA
PROVA

SOGGETTO PROPONENTE**Dati Generali****Codice fiscale**
00162210348**Tipo Soggetto**
Ente locale**Denominazione**
Comune di Parma**Sede Legale****Stato**
ITALIA**Provincia**
PARMA**Comune**
PARMA**Indirizzo**
Strada Repubblica 1**C.A.P.**
43121**Informazioni di Contatto****PEC**
comunedi-parma@postemailcertificata.it**E-Mail**
sindaco@comune.parma.it**Numero di telefono**
052140521**Rappresentante Legale****Nome**
MICHELE**Cognome**
GUERRA**Codice Fiscale**
[REDACTED]**COMPILATORE****Cognome** GUERRA
Nome MICHELE
Codice Fiscale [REDACTED]
Email sindaco@comune.parma.it
Telefono**FIRMATARIO****Ruolo** Rappresentante Legale
Nome MICHELE
Cognome GUERRA
Codice Fiscale [REDACTED]

REFERENTE

Nome Dominique
Cognome Zilocchi
Email d.zilocchi@comune.parma.it
Telefono 0521031083

PARTNER**Dati Generali**

Codice fiscale
92178290349

Tipo Soggetto
Ente locale

Denominazione
Unione dei Comuni di val di Taro e Ceno

Allegati

Dati Generali

Codice fiscale
92193090344

Tipo Soggetto
Associazione

Denominazione
Associazione Maschi che si immischiano

Allegati

Dati Generali

Codice fiscale
92109100344

Tipo Soggetto
Associazione

Denominazione
Centro Studi per la Stagione dei Movimenti

Allegati

"Modulo_adesione_partner_CENTRO_STUDI_MOVIMENTI_timbrato.pdf"

Dati Generali

Codice fiscale
02508530348

Tipo Soggetto
Privato sociale (cooperativa, fondazione,...)

Denominazione
Giolli Società Cooperativa Sociale

Allegati

Dati Generali

Codice fiscale
92041270346

Tipo Soggetto
Centro antiviolenza

Denominazione
Centro Antiviolenza ODV

| | |
|-----------------|--|
| Allegati | "Modulo_adesione_Centro_Antiviolenza_timbrato.pdf" |
|-----------------|--|

| | | |
|--------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------------------|
| Dati Generali | | |
| Codice fiscale 92107960343 | Tipo Soggetto Associazione | Denominazione Famigliapiù |
| Allegati | "Adesione_Famiglia Piu'.pdf" | |

| | | |
|--------------------------------------|---|---|
| Dati Generali | | |
| Codice fiscale 01874230343 | Tipo Soggetto Azienda sanitaria | Denominazione Azienda USL Parma |
| Allegati | | |

CHIEDO la concessione del contributo a sostegno del progetto che si intende svolgere

| SCHEDA PROGETTO | |
|-----------------------------|------------|
| Titolo progetto | O.P.E.N. 6 |
| Data inizio progetto | 02/01/2025 |
| Data fine progetto | 31/12/2026 |

| SCHEDA PROGETTO - OBIETTIVI |
|--|
| A) Favorire il rispetto per una cultura plurale delle diversità e della non discriminazione, anche in relazione all'orientamento sessuale e all'identità di genere, promuovere il tema della parità uomo-donna e le pari opportunità |

| SCHEDA PROGETTO - DESTINATARI | |
|-------------------------------|-----------------------|
| Categorie di destinatari | Numero di destinatari |
| Altre/i professioniste/i | 0 |

| Categorie di destinatari | Numero di destinatari |
|--|-----------------------|
| Associazioni sportive | 0 |
| Cittadine/i | 2000 |
| Dirigenti ed educatori/educatrici del mondo sportivo | 0 |
| Donne inoccupate e/o disoccupate, in condizione di fragilità | 0 |
| Donne lavoratrici (dipendenti, autonome, imprenditrici e professioniste) | 0 |
| Enti locali | 0 |
| Famiglie | 50 |
| Imprese del territorio | 0 |
| Istituti scolastici | 23 |
| Operatrici/operatori degli sportelli lavoro | 0 |
| Operatrici/operatori dei servizi sociali e sanitari | 0 |
| Ragazze/ragazzi | 300 |
| Soggetti della comunità territoriale | 0 |
| Soggettività LGBTQI+ | 0 |
| Altro (specificare) | 0 |

SCHEDA PROGETTO - DESCRIZIONE

Obiettivi specifici che si intendono perseguire con il progetto proposto

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli adulti in ambito scolastico ed extrascolastico relativamente all'identità di genere e al superamento degli ostacoli verso il raggiungimento di una reale parità uomo-donna; diffondere una cultura e una prassi del rispetto, della conoscenza e delle relazioni sane delle differenze e con le differenze; favorire e diffondere una cultura e una pratica utili per riconoscere, prevenire e contrastare le violenze di genere e quelle agite in relazione agli orientamenti sessuali e alle identità di genere; promuovere il tema delle pari opportunità sia come strumento per prevenire le discriminazioni, sia come strumento utile a favorire una più ampia e più profonda coesione sociale indispensabile per la partecipazione, l'inclusione, il coinvolgimento di tutte e di tutti i soggetti che abitano il territorio e interagiscono nei vari livelli della società.

Il progetto prevede un ampio raggio d'azione con attività diversificate, percorsi formativi negli istituti scolastici di diverso ordine e grado, laboratori, corsi di formazione per insegnanti, rassegne e incontri dedicati a sovvertire l'opinione comune sul tema della differenza di genere

Il progetto mette in atto strategie e azioni di educazione, formazione, comunicazione e disseminazione sul riconoscimento e il rispetto delle differenze di genere, il superamento degli stereotipi per favorire una cultura positiva sui rapporti di genere e sulle loro rappresentazioni, anche attraverso linguaggi artistici e culturali. Intende prevenire e contrastare la cultura che si pone alla base della violenza di genere che sfocia in comportamenti devianti, in fenomeni discriminatori e in tutte le forme di violenza maschile contro le donne.

L'obiettivo è quello di contrastare la riproduzione di stereotipi di genere di immagini e pensieri che associano il rapporto sessuale alla violenza.

Il progetto vede la partecipazione di una rete di associazioni ed enti operanti nel territorio e prevede di lavorare in ambiti educativi e aggregativi e di ampliare l'offerta educativa/formativa a territori montani o comunque più decentralizzati sul territorio; infatti le azioni sono destinate al Comune di Parma e al territorio dell'Unione Valli Taro e Ceno.

Il progetto giunto alla sesta edizione si propone di cogliere l'occasione di creare su una base comune un patrimonio intergenerazionale condiviso tra chi diciottenne ha vissuto l'esperienza come studentessa o studente ormai al termine del ciclo di istruzione superiore e chi sta iniziando il percorso scolastico con l'ingresso nelle scuole per l'infanzia; inoltre un'azione della progettazione è dedicata al tema delle discriminazioni e delle violenze contro le donne con disabilità per contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di rappresentazione dell'abilità come riconoscimento sociale.

| | |
|--|--|
| Analisi di contesto | <p>Il territorio di Parma, già da molti anni, affronta il tema della prevenzione e del contrasto alla violenza di genere con un sistema di rete che vede coinvolti ordini professionali, Forze di Polizia, Aziende Sanitarie, l'Ufficio Scolastico Territoriale, le Consigliere di Parità il Centro Antiviolenza. Tutto ciò nella convinzione che per intervenire e per realizzare azioni di contrasto e di prevenzione della violenza sulle donne, è necessaria un'azione sinergica e integrata tra tutti gli attori che a vario titolo si occupano di affrontare il tema. Per quanto riguarda i dati regionali, l'Emilia Romagna registra valori molto superiori alla media, sia per le violenze fisiche che sessuali. I dati Istat dimostrano che il rischio di subire una violenza fisica è maggiore nei rapporti d'intimità. Le violenze più diffuse sono di tipo psicologico (aggressioni verbali, denigrazioni, umiliazioni), seguono le violenze fisiche e infine quelle economiche quali l'abbandono economico e la privazione/controllo dello stipendio.</p> <p>Il Comune di Parma ha tra i suoi mandati istituzionali, la progettazione e la realizzazione di interventi finalizzati all'accoglienza e alla tutela di donne vittime di violenza nelle sue diverse forme. Grazie a una proficua e consolidata collaborazione con il Centro Antiviolenza, con le istituzioni e con la rete del Terzo Settore sul territorio, ha sviluppato e avviato, nei diversi ambiti, progetti di prevenzione primaria, secondaria e terziaria, azioni di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza, di formazione e aggiornamento professionale di operatori e volontari, nonché la strutturazione di un complesso sistema di protezione e di accoglienza delle donne sole e/o con figli, vittime di violenza.</p> <p>Il Comune di Parma ha inoltre costituito un tavolo territoriale per la definizione di un Protocollo d'intesa per la definizione di azioni d'intervento e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, con l'obiettivo di consolidare un lavoro di rete attraverso la condivisione di azioni specifiche, promuovere attività di formazione nelle diverse realtà coinvolte e promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza. Da diversi anni il Comune di Parma è partner della Rete Re.A.Dy che mette in campo ogni anno azioni per prevenire, contrastare e superare le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.</p> |
| Ambito territoriale del progetto | <p>Comune di Parma e territorio Val di Taro e Ceno</p> |
| Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello territoriale | <p>Le esigenze e i bisogni individuati, riguardano l'impostazione di una comunità educativa allargata che comprenda ragazzi e ragazze, insegnanti, genitori nella consapevolezza che sia necessario rivedere le modalità dell'approccio educativo poiché, solo in questo modo, si può raggiungere un equilibrio che tenda all'inclusione e non alla violenza. Le esigenze e i bisogni riguardano soprattutto lo scardinamento di stereotipi che sussistono non solo quando si parla di violenza sulle donne ma anche quando si tratta di relazioni tra generi e la quotidianità di ragazzi e ragazze. E' noto a tutti che la maggior parte della violenza che si registra sul web ha come destinatari le donne, le persone LGBT, gli immigrati e le persone disabili: i dati dell'haté speech, delle molestie online, del revenge porn sono preoccupanti e devono spronare alla realizzazione di azioni e iniziative finalizzate al loro contrasto.</p> |
| Proposta progettuale | <p>Il progetto mette in connessione una pluralità di soggetti impegnati nella sensibilizzazione e nella diffusione del messaggio culturale: enti locali, aziende sanitarie, associazioni culturali e di promozione sociale, cooperative. Le azioni pensate e messe in campo vogliono innanzitutto affrontare la prevenzione primaria rivolgendosi alle giovani generazioni, alle/agli insegnanti, alle/agli educatrici/ori, ai giovani ragazzi e alle giovani ragazze, ai genitori e all'intera cittadinanza partendo dal presupposto che lavorare sul tema del rispetto sia la chiave per prevenire forme di discriminazione, esclusione, violenza fisica e psicologica e sessuale.</p> |
| Risultati attesi | <p>Le azioni messe in campo col progetto, intendono rivolgersi al territorio nella convinzione che il fenomeno della violenza contro le donne possa essere prevenuto e contrastato soltanto grazie a un'azione sinergica e di sistema in modo da evitare dispersione delle risorse e delle energie.</p> <p>Volontà delle rete dei soggetti coinvolti nel progetto, è quella di aumentare la consapevolezza della cittadinanza rispetto alle manifestazioni di tutte le forme di violenza. Infatti le realtà coinvolte lavoreranno in maniera sinergica sul tema portando avanti un programma di iniziative condivise per meglio individuare le caratteristiche del problema e le sue peculiarità: iniziando dalle scuole per arrivare fino al mondo degli adulti. Attraverso incontri, laboratori, seminari, rassegne, incontri si intende incrementare una comunicazione e informazione rispettosa della differenza di genere.</p> |
| Coerenza del progetto con la programmazione regionale ed, eventualmente, locale (l. r. 6/2014 e piano regionale contro la violenza di genere) | <p>Il progetto risponde alla programmazione regionale e alla Legge Regionale n. 4/2014 di prevenzione alla violenza di genere e alla promozione della cultura e dell'educazione nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, delle differenze di genere e dell'uguaglianza tra uomini e donne, infatti alcune attività del progetto sono svolte in collaborazione con il Centro LiberiAmoci dalla Violenza dell'AUSL di Parma per gli uomini maltrattati.</p> <p>Il Comune di Parma ha siglato il protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna in attuazione della "Legge regionale per la parità e contro le discriminazioni di genere" a consolidamento della realizzazione di politiche orientate alla promozione delle pari opportunità e al contrasto alle discriminazioni per continuare il percorso già intrapreso per la realizzazione delle politiche orientate alla promozione delle pari opportunità per tutte e tutti e al contrasto e alla prevenzione delle discriminazioni. Inoltre lo Statuto del Comune di Parma, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 91 del 06.11.2014, successivamente modificato con Delibera n. 109 del 20.12.2016, all'art. 6 comma 1 afferma: "L'azione del Comune si informa ai principi di solidarietà e pari opportunità, senza distinzione di sesso, nazionalità, lingua, provenienza e religione, opinione politica, condizioni personali e sociali e si informa inoltre al principio di sussidiarietà".</p> |
| Replicabilità del progetto | <p>Gli elementi chiave che rendono il progetto replicabile sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'utilizzo di strumenti che sono direttamente inseribili nel contesto territoriale di riferimento, questo permette di andare oltre la semplice attività di sensibilizzazione e informazione per giungere a una prospettiva più ampia che offra opportunità di cambiamento più perseguibili; - il coinvolgimento diretto di bambini/bambine, ragazzi/ragazze, insegnanti e genitori attraverso l'analisi e la discussione delle loro aspettative e delle loro preoccupazioni rispetto al fenomeno oggetto del progetto; - la creazione di percorsi educativi innovativi e la loro diffusione in zone del territorio della provincia di Parma difficilmente accessibili, come i comuni montani della provincia; - la diffusione di percorsi e di buone prassi che hanno la caratteristica di poter essere riprese e replicate. |

| | |
|--|--|
| Sistema di monitoraggio e valutazione | <p>Il monitoraggio segue per intero il corso della realizzazione del progetto. Esso rappresenta il punto di partenza per verificare l'andamento dell'attività svolta, con lo scopo di comprendere appieno i processi attivati e valutarne in modo adeguato i risultati.</p> <p>L'attività di monitoraggio sarà indirizzata lungo le seguenti linee di azione:</p> <p>a) verifica della coerenza tra l'attuazione dell'intervento e il suo disegno progettuale di riferimento;</p> <p>b) verifica della pertinenza degli strumenti di management e di implementazione del progetto previsti;</p> <p>c) individuazione di eventuali criticità nell'implementazione al fine di trovare soluzioni adeguate.</p> <p>Definiti gli obiettivi-guida dell'azione, si pone la necessità di passare attraverso alcune tappe, funzionali alla costruzione di un sistema di monitoraggio organico e coerente e che preveda la definizione di tempistiche, procedure, soggetti coinvolti e strumenti di lavoro utili al perseguimento degli obiettivi prefissati.</p> <p>Gli indicatori individuati riguardano soprattutto aspetti realizzativi e gestionali legati nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allo sviluppo delle attività sul territorio (realizzazione delle attività pianificate, rispetto delle tempistiche); - ai meccanismi di coordinamento e revisione dell'andamento realizzativo del progetto; - al grado di interazione tra i numerosi soggetti coinvolti. <p>Rispetto alle dimensioni elencate gli indicatori individuati sono:</p> <p>a. Attività realizzate rispetto a quanto programmato</p> <p>b. Rispetto delle tempistiche attuative ipotizzate</p> <p>c. Grado di partecipazione degli attori coinvolti ai momenti di condivisione, confronto e coordinamento</p> <p>d. Grado di circolazione di dati e informazioni sullo stato di avanzamento delle attività all'interno del gruppo di lavoro</p> <p>e. Meccanismi di coordinamento</p> <p>f. Capacità, da parte del gruppo di lavoro, di risoluzione delle criticità riscontrate in corso d'opera e, eventualmente, di ritardare le attività.</p> <p>Di seguito alcuni indicatori quantitativi individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - almeno 500 studenti/esse e alunni/e coinvolti/e nei percorsi; - almeno 150 alunni/e coinvolti/e nei percorsi; - almeno 400 genitori di studenti/studentesse coinvolti nei percorsi nella scuola primaria; - almeno 700 persone coinvolte nelle rassegne e negli eventi pubblici. - numero 6 iniziative/eventi realizzati. - almeno 150 adulti (per Generazioni a confronto) - almeno 10 famiglie (gruppo genitori figli/figlie e identità sessuale) - almeno 30 insegnanti |
| Attività di comunicazione | <p>Eventi di promozione delle attività, comunicati stampa, siti web, diffusione e disseminazione dei risultati delle attività, diffusione e promozione di materiali informativi nelle scuole, nei luoghi di aggregazione giovanile, cartoline, comunicati stampa, siti web, video, sensibilizzazione dei gruppi e della comunità cittadina sulle tematiche progettuali, video e contenuti per i social Instagram, facebook e creazione di una community e sensibilizzazione peer to peer</p> |

| SCHEDA PROGETTO - AZIONI | |
|---------------------------------|---|
| Titolo | <p>5 Percorsi Scuole Primarie</p> <p>Gli anni della scuola primaria sono estremamente importanti per la crescita di sé e la costruzione delle relazioni con altri pari. Per questo è necessario stimolare e aiutare bambini e bambine in questo momento di crescita. Obiettivo dei percorsi è scomporre i modelli maschili e femminili e le modalità di relazione stereotipate che ne derivano attraverso il confronto e la riflessione sui modi differenti di essere sé stesse/i e di essere rappresentati/e come maschi e femmine. In questo modo si offrirà la possibilità a bambini e bambine di valorizzare nelle differenze il loro diritto ad avere uguali diritti e opportunità nella vita e nelle relazioni. Si inizia a lavorare sui conflitti che vivono e quello che celano, ad ascoltare sé e rispettare sé stesse/i e le persone con le quali si entra in relazione, una prima rilettura di cosa avviene quando incontrano l'altra/o, e quello che l'incontro può suscitare in noi. Si inizia a lavorare sulle loro esperienze e a rileggerle, proponendo un modo diverso di agire che permetta loro di esprimere le emozioni che sentono. È previsto un momento di restituzione finale delle attività svolte con la classe e le associazioni in compresenza. Gli incontri saranno diversificati per metodologia: da laboratori creativi a gruppi a "improvvisazioni teatrali", da cerchi di esperienza a attività pratiche. Il tutto per stimolare al massimo il coinvolgimento della classe. Ciascun percorso prevede 4 incontri di tipo laboratoriale con differenti ma complementari modalità di lavoro e saranno quindi seguiti dalle associazioni: CSM, ACAV, GiolliCoop. (1 incontro csm, 1 incontro acav, 1 incontro Giolli e 1 incontro in compresenza per ogni percorso).</p> |
| Descrizione | |
| Periodo di realizzazione | <p>GEN25-DIC26;</p> |
| Importo anno I | <p>6.390 €</p> |
| Importo anno II | <p>3.920 €</p> |
| Titolo | <p>2 Laboratori nella scuola d'infanzia</p> |
| Descrizione | <p>La scuola dell'infanzia si conferma come un luogo importante in cui porre in essere le basi di una prevenzione primaria allargando lo sguardo all'intero impianto pedagogico, fornendo spunti basati sul livello esperienziale e fortemente</p> |

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>connessi alle relazioni che qui si generano. Il laboratorio prevede due momenti di formazione rivolti alle educatrici/tori della scuola con l'obiettivo di lavorare sugli stereotipi, sulle relazioni, sul linguaggio (anche non verbale), sui sistemi simbolici e sui contenuti culturali che possono veicolare meccanismi alla base della disparità di potere tra uomini e donne, tra bambini e bambine, tentando di aprire alla possibilità di generare nuove forme relazionali alternative al potere inteso come dominio e oppressione. Sono previsti tre incontri con le bambine e con i bambini della scuola, portando le tematiche degli stereotipi, della libertà, del potere, delle relazioni, attraverso la lettura di albi illustrati evocativi e selezionati e proponendo attività tematiche. E' previsto un ultimo incontro di restituzione finale delle attività svolte con le educatrici e gli educatori.</p> <p>(3 incontri di formazione ACAV, CSM, GiolliCoop; 1 incontro CSM; 1 incontro GiolliCoop; 1 incontro ACAV)</p> |
| Periodo di realizzazione | GEN25-DIC26; |
| Importo anno I | 2.880 € |
| Importo anno II | 5.870 € |
| Titolo | 8 PERCORSI NELLE SCUOLE SECONDARIE (di Parma e dei distretti) |
| Descrizione | <p>5 PERCORSI NELLE SCUOLE SECONDARIE (di Parma e dei distretti)</p> <p>Il ciclo di laboratori per le scuole secondarie partirà dagli stereotipi maschili e femminili per poi addentrarsi nel delicato tema delle relazioni. Sarà obiettivo degli incontri proporre alle classi un'ottica di genere che di solito è assente nella scuola.</p> <p>A seconda della composizione della classe e delle sue esigenze si potrà scegliere tra due tipi di percorsi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -uno sul modello di femminilità che la società ci offre e sulla possibilità di decostruirlo, sulle relazioni tossiche e sui tanti tipi di violenze di cui purtroppo molte ragazze fanno esperienza; - uno invece incentrato sul maschile, sui modelli culturali prevalenti di mascolinità e sui comportamenti tossici e aggressivi che spesso sono stimolati da questi stereotipi <p>Sarà importante in ogni percorso legare i temi degli stereotipi, a quelli delle relazioni e della violenza di genere per arrivare a capire le radici culturali e patriarcali di queste forme di oppressioni.</p> <p>Ciascun laboratorio si compone di 4 incontri che potranno essere calibrati sulle esigenze della classe e che saranno tenuti da esperte e esperti del CSM, Maschi che si immischiano, ACAV, GiolliCoop, L.dV.</p> <p>Laboratori F : 2 CSM + 1 ACAV + 1 GIOLLI - Laboratori M: 2 MCSI + 1 LDV + 1 GIOLLI</p> |
| Periodo di realizzazione | GEN25-DIC26; |
| Importo anno I | 4.134,2 € |
| Importo anno II | 12.384,2 € |
| Titolo | STORIE DIFFERENTI -5 percorsi per le secondarie di primo grado |
| Descrizione | <p>La storia che viene narrata sui libri di testo ha, quasi sempre, come protagonisti gli uomini. Papi, imperatori, dittatori, scienziati, artisti, sembra che solo loro abbiano fatto la storia. L'altra metà del cielo, quella femminile, sembra invece assente o incastonata in qualche scheda di approfondimento. Se lo studio del passato deve servire anche a comprendere il presente questa lettura non potrà aiutare le nuove generazioni a costruire una società più libera e rispettosa di tutte le differenze, che siano di genere, economiche o culturali. Per questo motivo il Centro studi movimenti propone un percorso didattico e laboratoriale in cui le classi possano guardare la storia da una prospettiva diversa e ripopolare il loro passato di figure meno convenzionali ma che al tempo stesso si sono fatte portatrici di cambiamenti sociali, politici e culturali i cui effetti ne risentiamo positivamente ancora oggi. Il progetto potrà avere come protagonista la storia differente di una donna che per le sue scelte segnò il suo presente e la società in cui viveva.</p> <p>Il percorso didattico prevederà 4 incontri per classe in cui si partirà dalla definizione di storia di genere, si introdurrà il periodo storico in cui la donna scelta è vissuta approfondendo la sua storia e i temi che il suo impegno ha toccato. Questi incontri saranno lezioni laboratoriali, costruite insieme ai ragazzi e alle ragazze sull'analisi di fonti storiche (scritti, fotografie, filmati). Come ultimo incontro si arriverà al presente e si rifletterà insieme su cosa è rimasto o meno di quella lotta nella nostra società.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono molteplici. Conoscere queste storie accompagnerà i ragazzi e le ragazze ad avere una prospettiva diversa sul passato e questo porterà a una visione più complessa anche del presente.</p> <p>I laboratori potranno essere svolti negli ultimi anni delle scuole secondarie di primo grado.</p> |
| Periodo di realizzazione | GEN25-DIC25; |
| Importo anno I | 3.750 € |
| Titolo | Teatro - Forum : " Le Donne Invisibili " |
| Descrizione | <p>Teatro - Forum sul tema delle discriminazioni e delle violenze contro le donne con disabilità. Il Teatro - Forum prevede la partecipazione e il coinvolgimento diretto del pubblico sulla scena offrendo un'occasione di conoscenza ed esplorazione di un tema mettendo in gioco contemporaneamente la sfera logico - cognitiva insieme con quella corporea ed emotiva. Sarà rivolto a studentesse e studenti degli ultimi anni degli istituti superiori ad indirizzo sociale o socio - pedagogico.</p> <p>esclusi il costo eventuale del service audio, luci e l'affitto della sala teatrale e del personale addetto alla sala.</p> |

| | |
|---------------------------------|--|
| Periodo di realizzazione | GEN25-DIC25; |
| Importo anno I | 2.000 € |
| Titolo | MASCHI SI DIVENTA nei comuni delle Valli Taro e Ceno |
| Descrizione | <p>Il Centro studi movimenti, in continuità con le due serate Nessuno ci può giudicare svolte a Fornovo e Felegara nel marzo 2024, propone due conferenze spettacolo che racconteranno la storia della mascolinità dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri, passando per alcuni momenti cruciali per la storia del Novecento e per la definizione di nuovi modi di essere uomini, come la Grande guerra, il fascismo, il boom economico e la stagione dei femminismi degli anni 70. Perché raccontare una storia come questa? Per osservare la storia del secolo scorso da un'ottica non neutra e abituarci a pensare che la neutralità dei punti di vista non esiste. Così come «Donne si diventa», parafrasando Simone De Beauvoir, anche la mascolinità ha radici culturali, non naturali, e quindi modificabili.</p> <p>La virilità non è sempre esistita e la sua nascita e affermazione può essere collocata in un tempo storico preciso. Cosa abbia significato essere maschi in questo momento è nella società borghese di fine 800 – verrà raccontato nella prima serata da Michela Cerocchi e Ilaria La Fata che ripercorreranno non solo la nascita dell'idea di virilità ma anche la sua crisi di fronte alla modernizzazione e all'attivismo femminile di inizio secolo e la cristallizzazione in una mascolinità aggressiva, forte, guerriera, radicata nella società italiana dal fascismo.</p> <p>Nella seconda serata, Margherita Becchetti e Tiffany Bernuzzi racconteranno invece come le trasformazioni del boom economico abbiano reso anacronistico il virilismo tradizionale e come i femminismi degli anni settanta abbiano minato profondamente la mascolinità violenta e autoritaria che ha cresciuto e formato gli uomini del passato. E poi si approderà all'oggi: nuovi modelli maschili, nuove relazioni e una critica forte al binarismo di genere, per un superamento di generi che, sempre più, soprattutto le nuove generazioni sentono come gabbie da cui fluidamente evadere.</p> |
| Periodo di realizzazione | GEN25-DIC25; |
| Importo anno I | 2.500 € |
| Titolo | Percorsi per genitori e insegnanti della scuola primaria |
| Descrizione | Sensibilizzazione e formazione genitori e insegnanti della scuola primaria sui temi dell'educazione alla parità di genere, attraverso la conoscenza degli stereotipi, per una cultura del rispetto : 2 incontri per 7 classi di scuola primaria del territorio parmense. |
| Periodo di realizzazione | GEN25-DIC26; |
| Importo anno I | 1.050 € |
| Importo anno II | 1.050 € |
| Titolo | Generazioni a confronto |
| Descrizione | Incontri per la cittadinanza attraverso il format GENERAZIONI A CONFRONTO : scrittori / scrittrici e testimonial in dialogo con le generazioni X,Y,Z. |
| Periodo di realizzazione | GEN25-DIC26; |
| Importo anno I | 700 € |
| Importo anno II | 1.200 € |
| Titolo | Genitori: figli e figlie e identità sessuale |
| Descrizione | Genitori: figli e figlie e identità sessuale Creazione di un gruppo di incontro rivolto a genitori che affrontano il tema dell'omosessualità dei figli/e. |
| Periodo di realizzazione | GEN25-DIC25; |
| Importo anno I | 1.020 € |

Importo totale azioni: 48.848,4 €

| SCHEDA PROGETTO - CRONOPROGRAMMA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----------------------------------|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|--|
| Anno | 2025 | | | | | | | | | | | | 2026 | | | | | | | | | | | | |
| Mese/Azione | GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC | GEN | FEB | MAR | APR | MAG | GIU | LUG | AGO | SET | OTT | NOV | DIC | |
| 1. 5 Percorsi | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. 2 Laboratori | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 3. 8 PERCORSI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 4. STORIE | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 5. Teatro - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6. MASCHI SI | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 7. Percorsi per | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 8. Generazioni | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 9. Genitori: | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| COSTI PREVISTI | | |
|--|--|-------------------|
| Macro-categoria | Descrizione spesa | Importo |
| A. Personale dipendente | Tutoraggio, preparazione, coordinamento, realizzazione eventi, laboratori, incontri e percorsi educativi | 23.000 € |
| B. Spese relative a compensi per prestazioni professionali | laboratori, segreteria, tutoraggio, preparazione, organizzazione, ideazione, conferenze, percorsi educativi, | 24.650 € |
| D. Altri costi diretti | Affitto sala | 400 € |
| E. Spese generali di funzionamento | Pulizie e spese generali | 798,4 € |
| Totale | | 48.848,4 € |

| Riepilogo per macro-categoria | Importo | |
|--|----------|-------------------|
| A. Personale dipendente | 23.000 € | |
| B. Spese relative a compensi per prestazioni professionali | 24.650 € | |
| D. Altri costi diretti | 400 € | |
| E. Spese generali di funzionamento | 798,4 € | |
| Totale | | 48.848,4 € |

| ENTRATE PREVISTE | |
|--|-------------------|
| Finanziamento regionale richiesto | 38.848,4 € |
| Quota a carico del Soggetto proponente | 6.000 € |
| Quota a carico della rete dei partner | 4.000 € |
| Quota a carico di altri Soggetti | 0 € |
| Importo totale | 48.848,4 € |

| DICHIARAZIONI |
|--|
| <p>- DICHIARO che l'ente/organizzazione che legalmente rappresento non è tenuto al possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in quanto non occupa dipendenti</p> <p>- DICHIARO che l'ente/organizzazione che legalmente rappresento rientra tra i soggetti potenzialmente beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicato al punto 2 - dell'Allegato A) della Delibera della Giunta regionale n. 1143 del 17/06/2024</p> <p>- DICHIARO di essere consapevole di quanto previsto dal DPR 445/2000 e ss.mm., in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 che stabilisce che "chiunque ritasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia"</p> <p>- DICHIARO che, negli anni di assegnazione 2025/2026, per lo stesso progetto non sono stati ricevuti altri contributi erogati dalla Regione e mi impegno a non richiedere contributi regionali per il medesimo progetto in entrambi gli anni.</p> <p>- DICHIARO di aver preso visione dell'informativa privacy allegata al Bando</p> |

Firma
